

VareseNews

Sasha Volkov, Toni Kukoc e... Corbey Ross. Il play della Openjobmetis tra i mostri sacri

Pubblicato: Martedì 2 Maggio 2023



Tra le immagini più forti di questa stagione della **Openjobmetis** c'è senza dubbio quella di domenica 30 aprile, a una manciata di possesi dalla conclusione di Varese-Scafati. Dopo il quinto fallo speso su di lui da Riccardo Rossato, **Corbey Ross si avvicina alla lunetta** dei tiri liberi ma viene raggiunto da un grido che ci mette un istante a essere rilanciato dalla bocca dei 4.800 di Masnago. **Tutti insieme**, i tifosi biancorossi **urlano di continuano "MVP – MVP – MVP"** e lo ripeteranno anche più avanti, sul finire di partita e a vittoria ottenuta.

Ed **MVP** (Most Valuable Player, ovvero miglior giocatore) Ross lo è diventato per davvero riguardo alla 29a giornata, come certificato da Legabasket, in attesa – speriamo – di divenire anche l'**MVP del campionato**. Un titolo che viene assegnato attraverso i voti dei tifosi, dopo una prima scrematura arrivata dagli addetti ai lavori: si può votare dopo essersi registrati sui canali della LBA ([QUI per accedere](#)) per provare a dare a Corbey un riconoscimento mai avuto da un giocatore di Varese (esiste dalla stagione 93-94). In lizza per i premi stagionali anche **Brase** (miglior allenatore) e **Caruso** (sesto uomo e giocatore più migliorato).

Ross però, con la prestazione contro Scafati, è ugualmente entrato nella storia dalla porta principale. Il play del Colorado infatti ha realizzato una **"trippla doppia"**, ovvero ha fatto segnare in tre diverse voci statistiche positive almeno 10 "punti". Nel suo caso ci sono stati i **33 punti messi a segno**, i **13 assist** ma anche i **10 rimbalzi** che rappresentano un bottino stratosferico per uno nel suo ruolo e della

sua altezza (1,85). In Italia, e in Europa in generale, la tripla doppia è **una perla rara** (in NBA con i 48 minuti rimane una impresa ma è più frequente) e qui viene il bello: con la sua partita, Ross **entra in un club ristrettissimo** e popolato da veri e propri **fenomeni**.

Prima di lui infatti, sono stati **solo cinque i giocatori** capaci di siglare una tripla doppia per punti, rimbalzi e assist: tra questi **due veri e propri mostri sacri del basket mondiale, Toni Kukoc e Sasha Volkov**. Il fenomeno croato ci riuscì in due casi quando vestiva la maglia della **Benetton Treviso** (dopo la sua rivelazione a Spalato e prima della consacrazione con i Bulls di Michael Jordan): la prima fu nell'aprile del '92 nei playoff contro Trieste (19+13+10), la seconda nel novembre dello stesso anno contro Roma (21+13+16).

Poco dopo toccò invece a **Volkov**, già protagonista dell'oro olimpico dell'URSS nel 1988 e pioniere tra i giocatori dell'Est in NBA (Atlanta). Dopo gli States Volkov **venne a Reggio Calabria** e fece segnare 18 punti, 10 rimbalzi e 10 assist in un match contro Montecatini. Il **lungo ucraino passò anche da Varese**: si aggregò alla squadra biancorossa in estate grazie ad alcune amicizie e disputò qualche amichevole di preparazione per sopperire a qualche assenza ma **non fu mai tesserato**.

A inaugurare la serie di triple doppie in Serie A ci pensò un altro giocatore di **classe sopraffina, Darren Daye**: nel febbraio '89 il padre di Austin segnò per **Pesaro** 27 punti con 14 rimbalzi ma anche 12 assist contro la Enichem Livorno. Una impresa ripetuta – ma in A2 – **dall'ex sassarese Paul Thompson nel 1992**, il meno conosciuto tra i *tripladoppisti*. In tempi recenti invece nel club è entrato a pieno titolo anche **un unico italiano, ossia Andrea Cinciarini**. Il capitano di Reggio Emilia ha centrato l'obiettivo in due diverse occasioni nel corso della passata stagione: 12+11+10 a febbraio '22 contro Treviso e 23+11+12 ad aprile contro Trieste. Ora tocca a Colbey **Ross, il primo varesino** a riuscirci.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it